



Cos'è la sindrome del bambino scosso

di

Con I Bambini

Una forma di maltrattamento infantile ancora poco conosciuta ma estremamente grave. Talvolta agita inconsapevolmente in risposta al pianto irrefrenabile del bambino, può provocare danni permanenti di diversa natura e in un caso su quattro il coma o la morte
30 Novembre 2023 alle 11:05

(di Federica Giannotta responsabile Advocacy e programmi Italia di Terre des Hommes)

Recentemente assurta alle cronache per la morte del piccolo Jacopo di Montebelluna, di soli 3 mesi, in seguito a lesioni cerebrali multiple, la Shaken Baby Syndrome o Sindrome del bambino scosso è una forma di maltrattamento infantile ancora poco conosciuta ma estremamente grave. Talvolta agita inconsapevolmente in risposta al pianto irrefrenabile del bambino, può provocare danni permanenti di diversa natura e in un caso su quattro il coma o la morte.

“Non scuoterlo!. Potresti causargli danni irreparabili” è l’appello della Campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Fondazione Terre des Hommes Italia per informare il grande pubblico sui terribili rischi della Shaken Baby Syndrome (SBS).

“Non scuoterlo” è anche il titolo della prima indagine sulle vittime di Shaken baby Syndrome in Italia realizzata dalla Fondazione in collaborazione con la Rete Ospedaliera per la Prevenzione del Maltrattamento all’Infanzia, istituita da Terre des Hommes per convogliare il know how di un gruppo di eccellenze ospedaliere impegnate ogni giorno nell’intercettazione, diagnosi e cura del maltrattamento sui bambini.

Lo studio ha individuato 47 casi dal 2018 al 2022 e di questi 5 purtroppo hanno portato al decesso del neonato mentre in altri 25 casi a distanza di tempo si sono verificate gravi compromissioni del percorso evolutivo del bambino o della bambina.

Tutti i casi di SBS in accesso ai Pronto Soccorsi, infatti, presentavano un quadro clinico complesso e grave, richiedendo nella metà dei casi un ricovero in rianimazione.

“Scuotendo un lattante, la cui grandezza e peso della testa sono molto superiori alla capacità muscolare del corpo di sorreggerla, il suo delicato cervello si muove avanti e indietro all’interno del cranio, causando lesioni e sanguinamento” spiega la dottoressa Stefania Losi, pediatra dell’Ospedale Meyer di Firenze, uno degli ospedali che ha partecipato attivamente all’indagine.



Peso: 1-100%, 2-38%



I sintomi possono essere molto diversi tra loro, disturbi comportamentali, difficoltà respiratorie, di alimentazione, convulsioni, letargia... spesso difficili da interpretare.

Per questo la Campagna "Non scuoterlo!" lavora anche alla formazione degli operatori sanitari per aumentare la loro capacità di diagnosi e risposta alla SBS, e dialoga con le istituzioni perché si arrivi a disporre in ogni regione di un centro ospedaliero di riferimento per la prevenzione del maltrattamento all'infanzia.

Prevenire è, infatti, la vera priorità.

Il pianto è l'unico linguaggio che hanno i neonati per esprimersi ma non sempre quando un

bambino piange è chiesto di fare qualcosa. Tuttavia il pianto irrefrenabile di un bambino può davvero diventare insopportabile per un caregiver, perché provoca sconforto, disorientamento, senso di frustrazione e impotenza. Per questo quando ci si accorge di non farcela più è importante prendersi una pausa, mettere in sicurezza il bambino e allontanarsi, ma mai scuoterlo.

La prevenzione è anche al centro dell'impegno di Caterina Innocenti, mamma del piccolo Mattia Pierinelli, mancato a soli 8 mesi a causa di scuotimento all'asilo nido, uno dei primi casi riconosciuti di SBS in Italia e diventata testimonial della campagna "Non Scuoterlo!".

"Bastava così poco per evitarla, bastava non fare quei gesti" sostiene Caterina "La totale assenza di informazione sui rischi da scuotimento da parte degli operatori della struttura è stato sicuramente un fattore determinante la nostra tragedia. Dovrebbero esserci corsi obbligatori sulla Shaken Baby Syndrome in tutti i corsi pre parto, in tutti i corsi di aggiornamento per gli operatori e gli insegnanti, tutti dovrebbero conoscere le caratteristiche e la gravità di questa sindrome. Quello che è successo a noi non deve succedere più a nessun altro".



Peso:1-100%,2-38%